

COMUNE di POGNO

COMUNICATO ALLA CITTADINANZA N. 1 DEL 26 MARZO 2020 EMERGENZA COVID-19

Carissimi,

vicina a Voi tutti con il pensiero e soprattutto con le azioni è mia intenzione aggiornarvi sulla situazione di Pogno in merito all'emergenza in corso.

Nella giornata di martedì ho avuto comunicazione da parte dell'ASL del primo caso di contagio da Covid19 nel nostro comune. Allo stato attuale si registra un secondo caso, entrambi sono stati collocati in isolamento domiciliare. Inoltre per coloro che sono venuti in contatto (familiari) è stata disposta la quarantena.

Dai registri di stato civile del comune di Pogno risultano trascritti 15 decessi avvenuti presso la Residenza Bauer, di cui 5 riconducibili a Covid19 relativamente a persone non residenti.

L'Amministrazione comunale è costantemente impegnata nel monitorare la situazione, confrontandosi con tutte le Istituzioni preposte comprese quelle sanitarie ed impegnata altresì ad offrire il supporto alla popolazione per superare le criticità di questa emergenza: a tal fine sono stati attivati servizi di prossimità come la consegna a domicilio di generi alimentari e farmaci in stretta collaborazione con l'associazione AIB di Pogno.

Le molteplici azioni intraprese dal momento della comunicazione del primo decesso covid-19 sono state portate avanti **strenuamente e senza soluzione di continuità**, a partire dal costante coordinamento con il Sisp (servizio igiene e sanità pubblica) e con la Prefettura di Novara, al fine di individuare i più efficaci interventi di monitoraggio e contenimento della diffusione del virus. Nello specifico, sentiti Asl e Prefettura, io come Sindaco ho proceduto emanando **una prima ordinanza** che sollecitava la trasmissione all'Asl dei nominativi di tutti i soggetti entrati in contatto con il primo ospite risultato positivo, ai fini della conseguenziale adozione della misura dell'isolamento da parte dell'Asl.

Successivamente, in accordo con la Prefettura, è stata condotta **una indagine epidemiologica** all'interno della struttura Bauer ad opera dell'Asl Novara, a seguito della quale l'Asl ci ha trasmesso un documento con il quale si indicavano le misure di prevenzione attuabili. Tali misure, qui elencate, sono state **immediatamente trasposte in una nuova ordinanza**:

- isolamento del personale che presentasse sintomatologia
- indefettibile utilizzo, da parte degli operatori, dei dispositivi di protezione individuale "rafforzati" come doppio paio di guanti, mascherina, visiera, cuffia, camice monouso;
- sanificazione straordinaria dell'intera struttura.
- totale interdizione dell'ingresso alla struttura per persone che non fossero gli operatori.

Da giorni siamo, inoltre, in contatto con le altre Amministrazioni della Provincia coinvolte in vicende analoghe, al fine di individuare una comune linea operativa, cercando di coinvolgere tutti i soggetti e gli enti preposti onde intercettare soluzioni immediate ed efficaci.

Abbiamo contattato Assessorato regionale alla sanità e Consiglieri regionali del territorio, cercando di stimolare risposte e interventi.

Abbiamo ottenuto una fornitura di dispositivi di protezione individuali subito messi a disposizione della struttura e chiesto un'attività di monitoraggio più stringente e risolutiva.

Chi esce, come ben sapete, annichilisce gli sforzi di tutti coloro che in questo momento stanno combattendo in trincea, come gli ammalati o gli operatori sanitari a cui va il nostro più accorato plauso e la nostra più profonda gratitudine.

Ora occorrono autoresponsabilità da parte di tutti e fiducia nel contributo che ciascuno di noi potrà dare al superamento dell'emergenza. **Invito voi tutti a restare a casa**, come già state esemplarmente facendo e a rispettare il divieto di spostamenti non assolutamente urgenti e non autorizzati, come da disposizioni dell'ultimo Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri.

IL SINDACO

Maria Eliana Paracchini